MEDIS

MEDITERRANEAN INCLUSIVE SCHOOLS

Mediterranean Inclusive Schools – MEDIS
Materiale didattico

Programma «mentore-amico»

Grecia

Sezione n.1: Presentazione

Nell'Odissea, Omero racconta la vicenda di Mentore, un amico di Ulisse, il quale ricevette l'importante compito di educare il figlio Telemaco quando il re di Itaca fu costretto a lasciare la sua terra per combattere nella guerra di Troia. Senza gli insegnamenti di Mentore, Telemaco non avrebbe mai potuto aiutare il padre a riconquistare il controllo dell'isola, finita in mano ai Proci. Da quel momento, la parola mentore è stata utilizzata per descrivere chi mette le proprie esperienze e le proprie risorse a servizio dei giovani, divenendo loro amico e agendo da modello di ruolo e confidente. Essere un mentore significa adottare una mentalità aperta, essere empatici e fare dono del proprio tempo.

In questo caso, essere un mentore significa supportare gli studenti migranti e rifugiati affinché possano inserirsi al meglio nelle scuole secondarie. Il mentore è uno studente più anziano dotato di esperienza e di una buona conoscenza del sistema scolastico e della cultura locale da trasmettere al *mentee* per supportarlo/a da un punto di vista sia accademico che emotivo. Nelle scuole primarie, invece, tale ruolo è assolto da un *buddy*, un termine scelto perché più accattivante e vicino al linguaggio dei ragazzi.

I programmi di *mentoring* prevedono la creazione di coppie di studenti di età diversa che dovranno incontrarsi almeno due volte a settimana per discutere delle loro difficoltà sociali e accademiche. Il processo è mediato da un docente che è sempre a disposizione degli studenti e cui essi possono rivolgersi per risolvere eventuali problemi.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

"The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein"

In che modo mettere a punto un programma di *mentoring*?

Nel caso in cui tu desideri mettere a punto un programma di *mentoring* ti suggeriamo di:

Fase 1: Presentare tale programma al personale scolastico.

Fase 2: Individuare gli studenti che desiderano fare da mentori agli studenti migranti. Tale ruolo può anche essere ricoperto da studenti con *background* migratorio che sono riusciti a integrarsi nel Paese ospitante e che, dunque, comprendono la condizione dei loro compagni.

Fase 3: Discutere di questa possibilità con gli allievi migranti/rifugiati interessati o con i genitori di coloro i quali pensi possano ottenere dei benefici.

Fase 4: Formare le coppie

Fase 5: Fare attenzione e verificare che le coppie si incontrino almeno due volte a settimana e siano soddisfatte dell'attività. Nel caso in cui non sia così, chiedi ai partecipanti se intendono cambiare compagno/a o ritirarsi dal programma.

Fase 6: Servirti dei consigli riportati nella sezione n.6.

Fase 7: Valutare te stesso/a e i mentori, ed infine i *mentee*. Al termine della prima fase coordina delle sessioni di valutazione dei mentori e dei *mentee* in modo da poter riproporre il programma in futuro in base alle esigenze della tua scuola e a quelle dei minori migranti. La valutazione aiuterà te e il corpo docente a decidere se proseguire o meno con il programma o se sono necessarie, invece, ulteriori iniziative.

Fase 8: Decidere se creare o meno un programma di *mentoring* strutturato all'interno della tua scuola, apportando eventuali modifiche.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

"The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein"

Sezione n.2: Risorse

Per mettere a punto questa buona pratica, occorrono:

- risorse umane, come il personale scolastico, studenti e genitori migranti, studenti appartenenti alla comunità locale;
- linee guida destinate ai mentori e ai *buddy* (cfr. sezione n.7);
- materiale didattico;
- locali scolastici;
- aule;
- computer;
- proiettori.

Sezione n.3: Durata

La durata del programma può variare, tuttavia affinché sia efficace questo dovrà protrarsi per almeno tre mesi. Si ottengono risultati migliori se gli si consacra un intero anno scolastico.

Qualora tu intenda avviare per la prima volta questo tipo di programma, ti suggeriamo di suddividere in tre fasi la sua implementazione al fine di garantire un più semplice processo di adattamento alla comunità scolastica.

La prima fase consiste nel periodo di implementazione pilota che dovrebbe corrispondere all'intero anno scolastico, a meno che non si decida di iniziare in un secondo momento. La seconda fase corrisponde alla valutazione di tale esperienza mediante indicatori di carattere qualitativo e quantitativo che coinvolge studenti, mentori, *buddy* e *mente*e.

La terza fase non è che l'adozione permanente della buona pratica nell'ambiente scolastico, Non dimenticare che essa può sempre essere adattata al contesto, mediante opportune modifiche.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

"The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein"

Sezione n.4: Risultati attesi

Grazie a questa buona pratica, potrai:

- creare una rete di contatti che favoriscano il processo di inclusione degli studenti rifugiati e migranti;
- promuovere gli scambi culturali;
- stimolare l'apprendimento della lingua del Paese ospitante;
- integrare gli studenti migranti e rifugiati all'interno della comunità scolastica;
- incoraggiare il senso di appartenenza degli studenti;
- condividere esperienze fra gli studenti;
- migliorare il rendimento scolastico degli studenti migranti e rifugiati che frequentano le scuole primarie e secondarie;
- consolidare i legami e i rapporti di collaborazione fra tutti i membri della comunità scolastica (dirigenti scolastici, insegnanti, personale non docente, studenti e genitori);
- incoraggiare un maggiore senso di appartenenza alla scuola;
- potenziare alcune competenze trasversali quali l'empatia, la comprensione e l'accettazione delle differenze.
- sensibilizzare gli studenti.

Sezione n.5: Valutazione

In che modo è possibile adattare questa buona pratica al tuo contesto?

Se sei interessato/a a mettere a punto questa buona pratica nella tua scuola, di seguito troverai una serie di quesiti che ti consentiranno di esaminare la situazione e decidere quali aspetti sono essenziali nel contesto in cui operi.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

"The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein"

Sezione n.6: Consigli!

1. I mentori sono studenti della comunità locale che possiedono le capacità necessarie per aiutare gli allievi migranti e rifugiati a inserirsi al meglio nel nuovo contesto scolastico.
2. Coinvolgimento delle famiglie:
    a. organizzare una giornata dedicata al cibo o un picnic nel corso del quale i genitori possano portare delle pietanze tipiche e mangiare insieme. Per svolgere questa attività, è necessario preparare un'aula o uno spazio interno;
    b. organizzare delle proiezioni pomeridiane. Una volta a settimana o ogni due settimane, gli studenti e i genitori possono guardare un film proveniente da uno dei Paesi di origine degli studenti di origine straniera. Per questa attività, è necessario disporre di un'aula dotata di computer e proiettore (o di una TV e un lettore DVD).

Sezione n.7: Linee guida provvisorie

10 attività che mentori e mentee possono svolgere insieme:

1. Fare una passeggiata.
2. Leggere un libro.
3. Visitare un museo.
4. Andare al cinema insieme.
5. Praticare uno sport insieme.
6. Raccontarsi storie della loro infanzia.
7. Partecipare a un evento sportivo.
8. Dedicarsi insieme a un progetto di bricolage.
9. Allenarsi insieme.
10. Creare un elenco delle cose che intendono fare insieme in futuro.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

"The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein"

Se desideri ricevere ulteriori spunti, ti invitiamo a visitare la seguente pagina web https://www.buddyprogram.org/100-buddy-activities-2016/

Linee guida per mentori/*buddy*

- Essere capaci di tenere fede a un impegno per almeno un anno.
- Essere flessibili.
- Essere costanti.
- Essere leali anche nei momenti difficili.
- Essere empatici.
- Essere pazienti.
- Non giudicare.
- Comprendere che il lavoro del mentore/*buddy* implica una certa dose di impegno.
- Avere una mentalità aperta.
- Sentirsi coinvolti nella vita del *mentee*.
- Costruire un rapporto di fiducia e non condividere informazioni riservate con soggetti esterni, ad eccezione del docente responsabile.
- Rispettare le differenze.
- Essere onesti con il proprio *mentee*.
- Ascoltare le storie raccontate dal proprio *mentee*.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

"The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein"

Linee guida generali per i *mentee*

- Il mentore/*buddy* è una persona con la quale puoi parlare dei tuoi momenti difficili o felici e che è pronta a rispondere ai tuoi dubbi sia che riguardino la scuola, sia che siano legati alla tua vita sociale.
- Fidati del tuo mentore e non condividere informazioni riservate con soggetti esterni, ad eccezione del docente responsabile.
- Sentiti libero di esprimere le tue perplessità di fronte ai docenti responsabili se ti sembra che il tuo mentore non stia svolgendo bene il suo lavoro o desideri cambiarlo.

Valutazione

Come detto in precedenza, la valutazione costituisce la seconda fase del processo di implementazione di questa buona pratica, i cui risultati ti aiuteranno a individuare eventuali modifiche da apportare.

Valutazione a cura dei docenti o del personale scolastico:

1. Innanzitutto, cosa ne pensi di questa buona pratica? Credi di aver imparato qualcosa di nuovo che ti permetterà di favorire l'inclusione di migranti e rifugiati nella tua scuola?
2. Quali difficoltà, sfide e problemi destavano la tua preoccupazione? In che modo li hai affrontati?
3. Credi che gli effetti del programma possano essere duraturi? Pensi che una possibile implementazione possa durare a lungo?
4. Sei riuscito/a a coinvolgere i genitori? Se sì, in che modo? Riesci a descrivere in poche parole i tuoi sentimenti?

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

"The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein"

Valutazione a cura dei mentori/*buddy*:

1. Che cosa ne pensi del programma di *mentoring*? Credi di aver imparato qualcosa di nuovo?
2. Ritieni che le informazioni di cui eri in possesso e gli spazi offerti fossero sufficienti ai fini dell'implementazione del programma?
3. Quali difficoltà, sfide e problemi destavano la tua preoccupazione? In che modo li hai affrontati?
4. Credi che gli effetti del programma possano essere duraturi? Ritieni che una possibile implementazione possa durare a lungo? Pensi di voler continuare a prendere parte al programma o hai dei suggerimenti da proporre?

Valutazione a cura dei *mentee*:

1. In che modo valuteresti la tua partecipazione al programma e l'interazione con il tuo mentore?
2. Pensi che il programma di *mentoring* ti abbia aiutato?
3. Pensi di voler diventare un mentore/*buddy* nei prossimi anni?

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

"The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein"

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

"The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein"